

Conoscevo Rengo Muscovi da una vita. Ho avuto la fortuna di frequentare la sua casa e la sua famiglia da quand'ero ancora ragazzo e Paolo e Stefano, i suoi figli e oggi grandi musicisti, erano ancora dei bimbi piccoli. Quella casa era un luogo magico, aperto, accogliente, dove io, e molti altri assieme a me, hanno imparato ad ascoltare musica e a parlare di musica. Ma si parlava anche della vita, del futuro, della politica. Lunghe e magnifiche notti che porterò sempre nel cuore.

Ad un certo punto quella casa non c'è stata più e il lavoro e le preoccupazioni di ogni giorno hanno separato le nostre strade.

Ho continuato a vedere Rengo con una certa frequenza solo per motivi professionali, ma c'era un momento durante l'anno in cui tutto tornava come prima ed era quando, a capo delle sue sgangherate, ma bravissime banda di musicisti, durante uno dei giorni del nostro Carnevale, saliva le scale della mia casa nel centro storico per una suonata, una fetta di prosciutto ed un bicchier di vino. Poi anche questo è finito, ma non passa Carnevale che, almeno per un attimo, io non pensi a tutto ciò e non mi illuda che da dietro l'angolo della Calle, preceduto dalle note della sua tromba, Rengo ed i suoi compaiano per portarci la musica.

Ora io ho l'onore di rappresentare tutta la città, e mai come adesso mi piacerebbe riuscire a coniugare i miei sentimenti con il mio ruolo e trasmettere a tutti la grandezza di quest'uomo e di questo artista. So che ciò è difficile, ma so anche che Muggia ama la musica, e chi ama la musica, non può non amare Rengo Muscovi.

L'omaggio che gli viene reso attraverso questa manifestazione, lodevole e quanto mai opportuna, è un'occasione anche per noi, che musicisti non siamo, di ricordarlo nel modo che certamente lui avrebbe prediletto: suonando, ascoltando e parlando di musica.

Così il ricordo di Rengo rimarrà per sempre forte, piacevole ed autorevole come le note che lui sapeva tirar fuori dalla sua tromba.

Nerio Nesladek  
Sindaco di Muggia



**Fiorenzo "Rengo" Muscovi** nasce a Umago il 25 agosto 1932.

Figlio d'arte, suo padre Rudi, compositore e arrangiatore autodidatta, suona il piano, la tromba e altri strumenti, dirige la banda di Umago e una volta trasferiti a Trieste alla fine della seconda guerra mondiale continua l'attività musicale con diverse formazioni. Rengo comincia a suonare giovanissimo, a otto anni è già parte della banda di Umago con la sua prima tromba, strumento che lo accompagnerà per tutta la vita. Una volta a Trieste, Rengo si iscrive al conservatorio dove per circa cinque anni studia il violino.

La carriera musicale di Rengo lo vede protagonista nella scena musicale triestina negli anni 50/60, con diverse formazioni tra cui gli "Italy Harlem Five", gruppo triestino con il quale si trasferisce in Germania, dal 58 al 60, per suonare ad Amburgo, al famoso Boccaccio, dove si esibiscono musicisti di livello internazionale e gruppi emergenti, tra i quali i Beatles.

Una volta rientrato a Trieste, lavora all'Istituto Geofisico e si diploma in radiotecnica, diventando poi insegnante della stessa materia alla scuola professionale Inapli, ma senza mai allontanarsi dalla musica che preferisce tenere la come hobby.

Il trasferimento a Muggia nel 1970 cambia radicalmente la sua vita. Si inserisce subito nell'ambiente musicale della compagnia Ongia, della cui banda diventa a breve direttore e con la cui scuola di musica comincia l'attività didattica, avviando alla musica decine e decine di giovani.

La sua casa è musica. Nelle più disparate occasioni ospita artisti di grande spessore come Franco Vallisneri, Franco Russo, Sergio Boschetti, Nicola Arigliano, Luciano Mosetti, Ornella Vanoni, e i suoi figli Stefano e Paolo, cresciuti in quest'ambiente, seguono le sue orme, il primo con la tromba e il secondo con la batteria.

Nel 1984 decide di fondare un'orchestra diversa, per formazione e stile con le realtà esistenti sul territorio e fonda assieme a un gruppo di musicisti la "Muja DOC Band".

Una big Band in stile anglosassone, seguendo le sonorità più "swing" della musica americana, lo stile di Glenn Miller, Count Basie, Frank Sinatra, giusto per citarne alcuni.

A metà degli anni '90 l'attività della "DOC Band" va via via diminuendo e Rengo accetta di dirigere la Banda Breg di San Dorligo della Valle dove rimarrà direttore fino al 2004 circa, quando lo ferma un delicato intervento cardiaco.

Programma della serata:

**Trio Muscovi Toffoloni Valdemarin**

con la partecipazione di

**Luciano Mosetti, Stefano Muscovi, Giuliano Tull,  
Nevio Zaninotto, Flavio Davanzo**

Guest Star

**KAREN COLEMAN**

e nuovamente insieme per una notte la

**MUJA D.O.C. BAND**

musiche di

Duke Ellington  
Count Basie  
Dizzy Gillespie  
Rodger e Hart  
Ray Noble  
Bruce Hornsby  
Arturo Sandoval  
PeeWee Elliss  
Sammy Nestico  
J. Phillip Sousa  
Bobby Platter  
Luis Prima

**Karen Coleman** è nata a Dublino, in Irlanda.

Dopo il grande successo del film di Alan Parker "The Commitments" Karen entra a far parte della band di Andrew Strong (l'attore che interpreta Deco Cuffe, nel film) e si esibisce come "support" nei tour mondiali di Elton John, Prince e Talking Heads.

Nel 1993 lascia la band di Strong per unirsi al gruppo dei "The Commitments", anch'esso nato dai musicisti che avevano interpretato l'omonimo film.

Il gruppo dei "The Commitments" replica il successo planetario del film e, nel 1997, registra un album live con la partecipazione di Sam Moore,

Steve Cropper, Denis Edwards e Clarence Clemmons. Alcuni anni fa entra a far parte del gruppo anche **Stefano Muscovi**.

Da due anni Karen ha lasciato il gruppo dei "The Commitments" per divenire cantautrice. Il suo primo album è "No Secret", con alla batteria

**Paolo Muscovi**.

